



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E LAVORI PUBBLICI
SETTORE 05 - INTERVENTI A DIFESA DEL SUOLO**

Assunto il 11/04/2022

Numero Registro Dipartimento: 449

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 4144 del 14/04/2022

OGGETTO: DDG N. 13100 DEL 6 NOVEMBRE 2014 E DDG E N. 13100 DEL 6 NOVEMBRE 2014 E 307 DEL 26 GENNAIO 2016: OPCM 3081/2000. RIMODULAZIONE PIANO INTERVENTI INFRASTRUTTURALI URGENTI PER RIPRISTINO INFRASTRUTTURE PUBBLICHE DANNEGGIATE. DGR N. 256 DEL 14.05.2007 - DECRETO DI APPROVAZIONE. REVOCA PARZIALE DEL CONTRIBUTO ASSEGNATO E RECUPERO DI SOMME MEDIANTE INGIUNZIONE AI SENSI DEL R.D. 14/04/1910 N. 639.

Settore Gestione Entrate

VISTO di regolarità contabile, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

**Sottoscritto dal Dirigente del Settore
GIORDANO UMBERTO ALESSIO**

(con firma digitale)

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTI

- la L.R. n.7 del 13.03.1996, recante "Norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della G.R. e sulla dirigenza regionale" e, in particolare, l'art. 28 che individua compiti e responsabilità del Dirigente con funzioni di Dirigente Generale;
- gli artt.16 e 17 del d.lgs. 30 marzo 2001, n.165 e s.m.i.;
- la D.G.R. 21.06.1999, n.2661 recante "Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l'attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n.7/96 e dal D.Lgs. n.29/93 e s.m.i.";
- il Decreto 21.06.1999, n.354 del Presidente della Regione, recante "Separazione dell'attività amministrativa in indirizzo e di controllo da quella di gestione";
- la L.R. n. 8 del 04.02.2002, "Ordinamento del Bilancio e della contabilità della Regione Calabria", artt. 43 e 45;
- la D.G.R. 11.11.2006, n.770 con la quale è stato approvato l'ordinamento generale delle strutture della Giunta Regionale (art. 7 della L.R. n. 31/2002);
- la L.R. n.34/2002 e s.m.i. e ritenuta la propria competenza;
- la L.R. n.31 del 10.11.1975 e s.m.i.;
- la L.R. n.10 del 22.09.1998, art. 37 bis e la L.R. n. 13 del 17.08.2005, art. 21;
- il D.lgs. 23.6.2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione, dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", così come modificato ed integrato dal decreto legislativo del 10 agosto 2014, n. 126;
- la D.G.R. n. 186 del 21.05.2019, recante "DGR n.63 del 15 febbraio 2019: "Struttura organizzativa della Giunta Regionale - approvazione revoca della struttura organizzativa approvata con D.G.R. n.541/2015 e s.m.i. - pesatura delle posizioni dirigenziali e determinazioni delle relative fasce di rischio";
- la DGR n. 91 del 15.05.2020 avente ad oggetto "Struttura organizzativa della Giunta Regionale - Approvazione modifiche alla Delibera di Giunta Regionale n. 63 del 15.02.2019 e s.m.i.";
- il DDG n. 10626 del 21.10.2020 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente reggente del Settore "Interventi a Difesa del Suolo" all'Arch. Orsola Reillo;
- la DGR. n. 521 del 26.11.2021 con cui l'Ing. Claudio Moroni è stato individuato per il conferimento dell'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento "Infrastrutture e Lavori Pubblici";
- il DPGR n. 252 del 30.12.2021, con cui è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento "Infrastrutture e Lavori Pubblici" all'Ing. Claudio Moroni;
- la L.R. n. 36 del 27 dicembre 2021, avente ad oggetto "Legge di Stabilità Regionale 2022";
- la L.R. n. 37 del 27 dicembre 2021, avente ad oggetto "Bilancio di Previsione Finanziario della Regione Calabria per gli anni 2022 – 2024";
- la D.G.R. n. 599 del 28 dicembre 2021 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2022 - 2024 (artt. 11 e 39, c.10, D.Lgs. 23.6.2011, n.118);
- la D.G.R. n. 600 del 28 dicembre 2021 "Bilancio Finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2022 – 2024" (art.39, c.10, D.Lgs. n. 23.6.2011, n.118);

PREMESSO che:

- con Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Protezione Civile – n.3081/2000, emanata a seguito delle avversità atmosferiche che nel settembre ed ottobre 2000 che hanno interessato la Regione Calabria, si è stabilito porre in essere

ogni intervento utile a favorire il ritorno alle normali condizioni di vita delle popolazioni interessate;

- con Ordinanze della Presidenza della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Protezione Civile – n. 3094/2000, n. 3101/2000 e n. 3128/2001, sono stati individuati i Comuni della Regione Calabria colpiti dagli eventi alluvionali dei mesi di settembre e ottobre 2000;
- con l'art. 144 comma 54 della Legge 388/2000 (legge finanziaria 2001), sono stati disposti nuovi finanziamenti per l'opera di ricostruzione delle zone colpite dagli eventi alluvionali del settembre – ottobre 2000;
- il Piano regionale degli interventi infrastrutturali urgenti per il ripristino delle infrastrutture pubbliche danneggiate, per la pulizia e la manutenzione straordinaria dei corsi d'acqua, nonché per le opere di prevenzione dei rischi è stato redatto ai sensi dell'art. 3 dell'Ord. 3081/2000 ed approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 80 del 09.02.2001 e ss.mm.ii.;
- a seguito delle leggi regionali 34/2002 e 1/2006 e delle DGR n. 194/2006 e 498/2006 sono state conferite le funzioni amministrative in materia alle Province;
- con note prot. n. 1145 del 20.04.2006 e n. 1131/DG del 11/05/2005 il Dipartimento Segretariato Generale e il Dirigente Generale LL.PP. hanno ribadito l'esclusiva competenza delle Province in merito all'OPCM n. 3081/2000, giusto protocollo di Intesa tra la Regione e le Province ai sensi della L.R. n. 34/2002;
- con Deliberazione di G.R. n. 256 del 14/05/2007 avente ad oggetto "*OPCM – Dipartimento Protezione Civile – n. 3081/2000. Disciplina e criteri per il completamento del Piano di Interventi*" si autorizzava "*....il Dipartimento Lavori Pubblici nell'ambito delle economie accertate derivanti dagli interventi di cui al Piano redatto ai sensi della citata Ordinanza 3081/2000, al completamento del Piano anzidetto, approvato con successive delibere di Giunta Regionale, individuando ed approvando con apposito decreto, in conformità ai criteri ed alle priorità espresse in premessa, gli interventi da finanziare*";
- con DDG n. 13100 del 06.11.2014 avente ad oggetto "*OPCM 3081/2000. Rimodulazione Piano interventi infrastrutturali urgenti per ripristino infrastrutture pubbliche danneggiate. DGR n. 256 del 14.05.2007 – Decreto di Approvazione*" sono stati approvati sia l'accertamento delle economie degli interventi riportati negli allegati A e B del medesimo decreto per un totale complessivo di € 415.113,07 sia l'intervento da finanziare (richiamato nell'Allegato C) proposto dal Comune di Sellia Marina - le cui finalità rispondono a quelle dell'OPCM 3081/2000 - denominato "*Completamento di lavori di ripristino della viabilità comunale e la ristrutturazione di edifici pubblici danneggiati*";
- con il medesimo decreto sono state trasferite all'Amministrazione Provinciale di Catanzaro competenze relative alle funzioni amministrative e finanziarie dell'intervento riportato nell'allegato C e pertanto le spese derivanti dall'attuazione dell'intervento liquidate all'amministrazione Provinciale di Catanzaro;
- con DDG n. 307 del 26.01.2016 avente ad oggetto "*OPCM 3081/2000. Rimodulazione Piano interventi infrastrutturali urgenti per ripristino infrastrutture pubbliche danneggiate. DGR n. 256 del 14.05.2007 – Decreto di Approvazione*" sono stati approvati sia l'accertamento delle economie degli interventi riportati negli allegati A e B del medesimo decreto sia, tra gli altri l'intervento da finanziare (richiamato nell'Allegato C) proposto dal Comune di Sellia Marina - le cui finalità rispondono a quelle dell'OPCM 3081/2000 - denominato "*Completamento interventi su aree interessate dagli eventi alluvionali di cui alla OPCM 3081/2000*", per l'importo di euro 250.000,00;"
- con successivi provvedimenti, a fronte dei finanziamenti assentiti di cui ai citati DDG (n. 13100/2013 e n. 307/2016) ammontanti complessivamente ad € 665.113,07, sono stato erogati a saldo al comune di Sellia Marina, direttamente ovvero per il tramite dall'amministrazione provinciale, complessivamente € 599.791,65;

- al fine dell'inserimento dei sopracitati interventi nel completamento del Piano di interventi redatto ai sensi della OPCM 3081/2000, a valere sulle economie derivanti dall'attuazione dello stesso, il Comune di Sellia Marina (con nota prot. 11724 del 05.09.2014 e relativa dichiarazione) ha a suo tempo compilato la modulistica predisposta e attestante, tra l'altro, che gli stessi sono necessari *"per completare interventi già realizzati, ovvero, realizzare nuovi interventi su aree interessate da eventi alluvionali di settembre/ottobre 2000 e ripristinare opere o edifici danneggiati dalle medesime avversità atmosferiche"*;
- il settore regionale competente ha verificato l'inserimento del Comune di Sellia Marina tra quelli colpiti dall'alluvione di cui all'OPCM 3081/2000 e la rispondenza ai criteri della suddetta DGR 256/2007 sulla scorta delle attestazioni acquisite, senza effettuare sopralluoghi in situ;

DATO ATTO che

- la Procura della Repubblica presso il tribunale di Catanzaro ha in corso indagini per verificare il corretto utilizzo delle risorse testé citate, sulla scorta delle quali il settore interventi a Difesa del Suolo con nota prot. 159234/2021 e nota prot. 181666/2021 ha chiesto rispettivamente all'amministrazione provinciale di Catanzaro e comunale di Sellia Marina di acquisire la documentazione gli atti in possesso delle stesse;
- con note prot. 9232/2021 e prot.7127/2021 l'amministrazione provinciale di Catanzaro e quella comunale di Sellia Marina hanno trasmesso la documentazione tecnica e amministrativa afferente all'intervento di cui al DDG 13100/2014;
- gli interventi attuati attengono sostanzialmente a lavori di riqualificazione delle sedi stradali maggiormente deteriorate, di ripristino e di ampliamento della pubblica illuminazione, di miglioramento del deflusso delle acque piovane, nonché di ristrutturazione parziale di alcuni edifici pubblici e di altre opere accessorie;
- agli atti del fascicolo trasmesso a questo dipartimento dalla procura risulta dichiarazione (nota prot. 13092 del 03.09.2020) rilasciata dal responsabile del settore tecnico e tecnico manutentivo e dall'istruttore tecnico in forza al citato settore, *"- Che i singoli interventi non sono riconducibili agli eventi alluvionali del settembre-ottobre 2000, bensì a danneggiamenti dovuti ad eventi alluvionali successivi inclusi nel piano degli interventi infrastrutturali urgenti della Regione Calabria a seguito di DGR256/2007, per come da richieste di finanziamento che si allegano in copia. - Che gli interventi eseguiti con i finanziamenti hanno riguardato diverse aree del territorio comunale ed edifici pubblici nei quali si erano verificati nel corso degli anni problemi. Si è provveduto alla messa in sicurezza della viabilità sia attraverso la bitumazione che con la posa in opera di elementi pubblica illuminazione e alla messa in sicurezza di edifici comunale in cui si verificano infiltrazioni nel corso degli eventi alluvionali del 2013. - Che sulle aree oggetto degli interventi finanziati non vi era stata alcuna bitumazione di strade e ripristino di apparati di illuminazione a seguito dei sopracitati eventi alluvionali del settembre-ottobre 2000."*

ATTESO che sulla scorta di detta documentazione il settore, valutato che

- la DGR 256/2007 espressamente prevede la possibilità di utilizzo delle economie derivanti dall'attuazione del Piano di interventi approvato dalla giunta regionale ai sensi dell'OPCM 3081, dettando criteri e modalità per il completamento di detto Piano con ulteriori interventi in linea con le finalità della citata OPCM;
- diversamente da quanto attestato in sede di richiesta di finanziamento il Comune di Sellia Marina, per come dichiarato dai tecnici del medesimo ente, ha eseguito una serie di interventi non riconducibili all'evento alluvionale del settembre- ottobre 2000;
- l'Ente pertanto, tralasciando lo scopo originario di erogazione dei finanziamenti, non ha consentito alla Regione il raggiungimento degli obiettivi prefissati con la DGR 256/2007 per il territorio in questione in materia di difesa del suolo;

ha avviato con nota prot. 385507 del 09/09/2021 il procedimento amministrativo volto alla revoca del finanziamento relativo ai lavori indicati in oggetto e di restituzione della somma di € 599.791,65, assegnando al Comune di Sellia Marina, il termine 30 giorni, per prendere visione degli atti, presentare memorie scritte, documenti e osservazioni o chiedere di essere udito in contraddittorio.

PRESO ATTO che

- il comune di Sellia Marina, con nota n. 16509 del 24.09.2021, ha chiesto di poter conferire con l'amministrazione procedente e, a seguito dell'incontro svoltosi in data 28.09.21, si è riservato di produrre documentazione integrativa e di rettifica degli atti in possesso del settore al fine di controdedurre alle valutazioni espresse nella sopracitata nota.
- in data 06/10/2021, con nota prot. 17173, il Responsabile del Settore Tecnico e Tecnico Manutentivo del Comune di Sellia Marina, nonché RUP dell'intervento finanziato con DDG n. 307/2016, e l'istruttore tecnico del comune di Sellia Marina in servizio presso l'Ufficio Tecnico e Tecnico manutentivo nonché RUP dell'intervento finanziato con DDG n.13100/2014, hanno comunicato, a fronte della dell'avvio del procedimento di revoca, di aver proceduto ad effettuare approfondite ricerche d'archivio, all'esito delle quali è stato possibile rinvenire la documentazione elaborata dall'Ufficio competente a seguito degli eventi alluvionali del settembre ed ottobre 2000, nonché il successivo decreto che ha dichiarato lo stato di calamità per il territorio comunale.

Più specificamente, sono stati rintracciati i seguenti documenti:

- 1 nota prot. 10121 del 25/10/2000 ad oggetto "Danni provocati da intense piogge nei giorni 8- 9-10-30 settembre e 1-2 ottobre 2000. Riferimento Ordinanza 12 settembre 2000 n. 3081";
 - 2 relazione di accertamento danni e relativa planimetria a firma del consulente dell'ufficio tecnico;
 - 3 accertamento tecnico dei danni relativi al maltempo eseguito dal Dipartimento LLPP ed acque della Regione Calabria (riportante prot. 9763 del 11/10/2000);
 - 4 progetto esecutivo di ripristino della viabilità comunale danneggiata finanziato nel 2002 per l'importo di € 774.685,35 dalla Regione Calabria nell'ambito del terzo stralcio del piano regionale degli interventi relativi alla OPCM 3081 ed in particolare la relazione tecnica;
 - 5 planimetria delle zone del territorio comunale maggiormente colpite dalle avversità atmosferiche cui si riferisce l'OPCM 3081/2000;
 - 6 richiesta di finanziamento nota prot. 11724 del 05/09/2014 a firma del sindaco pt. Ing. Francesco Mauro.
- Sulla base della predetta documentazione (trasmessa in copia conforme con nota 19130 del 09.11.2021, a seguito di richiesta del settore nota prot. n. 473283 del 02.11.2021) i suddetti tecnici evidenziano come la relazione tecnica del consulente del comune elencava, a suo tempo, in modo esaustivo i danni rilevati sul territorio comunale *con particolare riferimento ad opere idrauliche, viabilità, reti idriche e fognarie ed edifici pubblici nonché i maggiori danni subiti dal patrimonio privato quantificando il fabbisogno occorrente per il miglioramento delle condizioni di sicurezza delle infrastrutture pubbliche danneggiate in 2.450.000.000 di lire, cui aggiungeva ulteriori 650 milioni per opere relative al danneggiamento del patrimonio edilizio privato.*
Specificando che a pagina 2 della suddetta relazione tecnica si legge testualmente "la viabilità comunale è stata interessata da dissesti diffusi in tutta la rete viaria".
Altresì, "l'accertamento tecnico eseguito dal personale del Dipartimento Lavori Pubblici ed acque della Regione Calabria, confermava la relazione del tecnico comunale indicando una spesa per il ripristino delle condizioni di sicurezza delle infrastrutture pubbliche danneggiate di circa 2.300.000.000 di lire, salvo perizie di dettaglio".

Nella nota si legge “Nella relazione tecnica del progetto finanziato (All.4), veniva evidenziato come l'importo finanziato fosse risultato inferiore a quello effettivamente necessario a ripristinare i danni arrecati, per cui, al fine di procedere, sono state individuate le infrastrutture maggiormente danneggiate su cui intervenire prioritariamente.” La relazione infatti si conclude in tal modo: “L'esiguità del finanziamento non consente di effettuare importanti interventi di recupero dei tratti di rete viaria comunale danneggiata, ma solo modeste opere di ripristino funzionale improcrastinabili.”

L'insufficienza del finanziamento riconosciuto, ha comportato che una buona parte degli interventi indicati nel sopracitato All.2, non siano stati realizzati con le somme assegnate all'ente con il finanziamento del biennio 2001/2002.

Per quanto riguarda i finanziamenti ottenuti in seguito alla richiesta di finanziamento nota prot. 11724 del 05/09/2014 a firma del sindaco pt. Ing. Francesco Mauro, (All. 6), si evince come gli interventi effettuati siano compresi nelle aree colpite dalle avversità atmosferiche dell'epoca (settembre e ottobre 2000) e mai interessate da altri interventi di ripristino e messa in sicurezza. Più precisamente è riportato che gli interventi che verranno realizzati con le economie di cui trattasi “sono necessari per completare interventi già realizzati su aree interessate da eventi alluvionali di settembre /ottobre 2000 e ripristinare opere o edifici danneggiati dalle medesime avversità atmosferiche”

- Pertanto, alla luce di quanto ricostruito e riscontrato con la documentazione d'archivio allegata, i predetti professionisti hanno inteso rettificare la propria comunicazione del 03.09.2020 risultando errata nelle parti in cui è stato dichiarato “Che i singoli interventi non sono riconducibili agli eventi alluvionali del settembre – ottobre 2000, bensì a danneggiamenti dovuti ad eventi alluvionali successivi inclusi nel piano degli interventi infrastrutturali urgenti della Regione Calabria a seguito della DGR 256/2007, per come da richieste di finanziamento che si allegano in copia” e “Che gli interventi eseguiti con i finanziamenti hanno riguardato diverse aree del territorio comunale ed edifici pubblici nei quali si erano verificati nel corso degli anni problemi. Si è provveduto alla messa in sicurezza della viabilità sia attraverso la bitumazione che con la posa in opera di elementi di pubblica illuminazione e alla messa in sicurezza di edifici comunali in cui si erano verificate infiltrazioni nel corso degli eventi alluvionali del 2013.” – è difatti documentalmente attestato che gli interventi realizzati siano tutti riferibili ai danni avuti sul territorio comunale nel periodo settembre – ottobre 2000. Precisano inoltre “che l'erroneità della dichiarazione inizialmente resa è da imputarsi alla circostanza che i sottoscritti hanno iniziato il loro rapporto di lavoro con il Comune di Sellia Marina rispettivamente nel novembre 2008 per l'Arch. Truglia e nel maggio 2009 per l'Arch. Garcea, non avendo, pertanto, conoscenza degli atti risalenti agli eventi alluvionali del settembre ed ottobre del 2000, effettivamente depositati in ufficio e di cui si è potuto prendere visione solo successivamente all'avvio del procedimento di revoca notificato.

Gli stessi hanno altresì rappresentato “che l'archivio comunale da oltre un anno risulta suddiviso tra edifici differenti anche a causa di lavori di ristrutturazione tuttora in corso, tale circostanza ha comportato ritardi e difficoltà logistiche nel reperimento della documentazione, oggi recuperata ed allegata. Per quanto finora esposto si ritiene di aver fornito i necessari chiarimenti per acclarare che l'Ente ha operato nel rispetto delle disposizioni di cui alla DGR 256/2007, che ha disciplinato l'utilizzo delle economie derivanti dall'attuazione del Piano di interventi approvato dalla giunta regionale ai sensi dell'OPCM 3081/2000.

E infine richiesto “all'esito di quanto comunicato, di voler, quindi, revocare l'avvio del procedimento in oggetto.”

CONSIDERATO che

- dall'esame della documentazione agli atti si rileva che a seguito degli accertamenti effettuati dal consulente tecnico del Comune e dai tecnici della Regione Calabria, il comune di Sellia Marina ha avuto accesso al finanziamento di due operazioni (*OPCM 3081/2001 Intervento di ripristino infrastrutture pubbliche danneggiate dalle avversità atmosferiche di settembre 2000 – Piano Regionale III stralcio*) complessivamente pari ad € 774.685,35, utilizzato per ripristinare la viabilità maggiormente danneggiata e gli edifici pubblici danneggiati. In particolare, nel primo caso, si tratta di 15 interventi sulla viabilità, considerati più urgenti, consistenti essenzialmente in sistemazione delle sedi viarie, realizzazione di muri di contenimento, regimentazione delle acque pluviali, rifacimento rete idrica, ripristino dell'illuminazione pubblica (in sei interventi si prevede la messa in opera – dove non è possibile utilizzare quelli esistenti – di nuovi pali di illuminazione e corpi illuminanti) sistemazione di alcuni tratti di pavimentazioni esterne e di ringhiere. Successivamente, al fine di completare gli interventi già realizzati il Comune di Sellia Marina ha richiesto ulteriori finanziamenti, concessi dalla regione con i decreti citati in premessa, con i quali sono state previste le opere di seguito indicate;
- i finanziamenti di cui ai citati programmi regionali sono finalizzati al “ripristino infrastrutture pubbliche danneggiate dalle avversità atmosferiche di settembre 2000”;
- dalla documentazione agli atti si evince che le aree di intervento sono riconducibili a detti eventi alluvionali per lo meno in relazione alla viabilità comunale anche sulla scorta della constatazione a seguito dell'accertamento dei danni come sopra riportato (“*...la viabilità comunale è stata interessata da dissesti diffusi in tutta la rete viaria.*”);
- dall'esame degli elaborati di progetto presentati dal Comune alcune lavorazioni risultano non coerenti con le finalità del finanziamento attenendo alla realizzazione di nuove opere, peraltro preposte non alla mitigazione del rischio idrogeologico, quali “*l'ampliamento e completamento della rete di pubblica illuminazione*”; ovvero alla ristrutturazione di edifici pubblici non connessa al ripristino di danni subiti. Infatti nello specifico di dette tipologie di lavori si tratta nel primo caso di ampliamento/potenziamento della pubblica illuminazione e nel secondo di “*ristrutturazione della scuola elementare di via Calabricata, per consentire all'interno dello stesso plesso l'apertura di una sezione della scuola dell'infanzia*” e di “*interventi di risanamento e messa in sicurezza dell'edificio comunale, ancora in corso di costruzione*” (finanziamento 2016);
- dai computi metrici degli elaborati presentati dal comune risulta che il costo per le suddette lavorazioni (al netto dei ribassi offerti in sede di gara e aumentato del valore dell'IVA applicata) ammonta a € 66.145,72 per il potenziamento dell'impianto di illuminazione ed a € 58.609,65 per la ristrutturazione di edifici pubblici.

DATO ATTO che con nota prot. N. 539265 del 14/12/2021 il Settore, rivedendo sulla scorta delle rettifiche alle precedenti dichiarazioni e della documentazione prodotta la precedente comunicazione, ha informato il Comune di Sellia Marina di dover procedere alla revoca parziale dei finanziamenti, di cui ai DDG n. 13100 del 06.11.2014 e n. 307 del 26.01.2016, relativi ai lavori indicati in oggetto e al recupero delle somme indebitamente utilizzate per lavorazioni diverse rispetto alla finalità dei finanziamenti concessi, ammontanti complessivamente ad € 124.755,38, richiedendo allo stesso la restituzione delle somme entro e non oltre 30 giorni dal ricevimento della suddetta nota;

VISTA la nota prot. 2201 del 31/01/2022 del Comune di Sellia Maria con la quale nel produrre osservazioni il Comune chiede “*prendere atto del legittimo utilizzo di tutte le somme spese e regolarmente rendicontate*”;

RITENUTO anche alla luce delle deduzioni del Comune, che nulla aggiungono rispetto a quanto già valutato, che non sussistano i presupposti per poter archiviare il procedimento, bensì per la

revoca parziale del finanziamento e per il recupero della somma di € 124.755,38, corrispondente alle somme indebitamente utilizzate per lavorazioni diverse rispetto alla finalità dei finanziamenti concessi;

VISTA la nota n. 166336 del 05.04.2022 di richiesta accertamento al Dipartimento Economia e Finanze e il riscontro alla stessa;

RITENUTO dover procedere, ai sensi dell'art.53 del D.Lgs.118/2011 e s.m.i., allegato 4/2 principio 3.2, all'accertamento di € 124.755,38, giusta proposta n. 1713/2022 sul capitolo di entrata E9305030201, inviata dal Dipartimento Economia e Finanze con la sopracitata nota n. 166336 del 05.04.2022;

VISTO il citato art 40 bis "Riscossione delle entrate regionali mediante l'ingiunzione prevista dal regio decreto 14 aprile 1910, n. 639" della L. R. 4 febbraio 2002 n. 8;

RITENUTO di dover procedere con la revoca parziale delle risorse finanziarie erogate e al recupero delle stesse attivando nei confronti dello stesso quanto statuito dall'art. 40/bis della legge regionale 4 febbraio 2002, n. 8 e s.m.i.;

VISTA la L.R. 13 maggio 1996, n. 7;

VISTO il Regio Decreto 14 aprile 1910, n. 639;

VISTO l'art. 19 comma 4 della L.R. n. 19/2001, relativamente alla adozione del provvedimento amministrativo finale in carico a questo Dipartimento;

ATTESTATA, da parte del dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata nell'esercizio finanziario 2022;

ATTESTATA, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, la regolarità amministrativa, nonché la legittimità e correttezza del presente atto;

PRESO ATTO che il presente provvedimento, allo stato, non comporta oneri a carico del Bilancio annuale e/o pluriennale regionale;

DECRETA

- 1.1 Di disporre il recupero della somma di € 124.755,38 consistente nelle risorse utilizzate per lavorazioni risultate non coerenti con le finalità del finanziamento di cui ai DDG n. 13100 del 06.11.2014 e n. 307 del 26.01.2016, per come descritto in premessa;
- 1.2 di autorizzare l'accertamento, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2 principio 3.2, di € 124.755,38, giusta proposta n. 1713/2022 sul capitolo di Entrata E9305030201;
- 1.3 di dare atto che la Regione si riserva ogni ulteriore azione rivolta al recupero di altre somme qualora dovessero emergere ulteriori elementi;
- 1.4 di notificare il presente provvedimento al Comune di Sellia Marina in persona del Sindaco e legale rappresentante p.t., al fine di darne formale e piena conoscenza ai sensi e per gli effetti di legge ex art. 21 bis della Legge 241/90 e s.m.i., alla Procura Regionale presso la Corte dei Conti, all'Avvocatura Regionale e al Dipartimento "Bilancio, Finanze, Patrimonio";

- 1.5 di provvedere alla pubblicazione del presente decreto sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e sul sito istituzionale della Regione ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

INGIUNGE

- al Comune di Comune di Sellia Marina (CZ), di pagare, entro 30 giorni dalla notifica della presente ingiunzione, la somma di € 124.755,38, oltre spese ed interessi legali sino al soddisfo;
- entro il termine di 10 giorni dal versamento, dovrà essere inviata copia del mandato quietanzato eseguito al Settore Entrate del Dipartimento Regionale Bilancio, Finanze, Patrimonio (pec: entrate.bilancio@pec.regione.calabria.it, dipartimento.bilancio@pec.regione.calabria.it) ed a questo Dipartimento (pec: dipartimento.lavoripubblici@pec.regione.calabria.it);
- avverso l'ingiunzione contenuta nel presente provvedimento è ammessa opposizione davanti all'autorità giudiziaria ordinaria ai sensi dell'art. 32 del D.Lgs. 01.09.2011 n. 150.

Il Dirigente del Settore
Arch. Orsola Reillo

Il Dirigente Generale
Ing. Claudio Moroni

La sottoscritta Arch. Orsola Reillo, nella sua qualità di Dirigente del Settore n. 5, notifica il decreto di ingiunzione in oggetto tramite l'Ufficio Postale di Catanzaro a norma della L. n. 590 del 20/11/1982.

Il Funzionario
Ing. Pierluigi Mancuso

Il Dirigente del Settore
Arch. Orsola Reillo